



Notaio
Emma Chicco

Repertorio N. 2445

Raccolta N. 1939

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventiquattro del mese di ottobre alle ore dieci e minuti dieci

In Bari in una sala del cinema Galleria al Corso Italia n. 15/17.

Innanzi a me Dottoressa Emma Chicco, Notaio in Polignano a Mare, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, con studio alla Via Martiri di Dogali n. 64/B

si è costituito

CIAVARELLA GAETANO, nato a Conversano il 23 dicembre 1974, domiciliato per la carica presso la sede sociale dell'Associazione, il quale dichiara di intervenire in quest'atto non in proprio, ma nella sua espressa qualità di Presidente e, quindi, in legale rappresentanza della Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie ed i Tumori dell'Infanzia, in sigla "**Associazione A.P.L.E.T.I.**", con sede legale in Bari Via Montenegro, 4 c/o Fam. Ancona - Gelormini e con Sede Operativa in Bari c/o UOC Oncoematologia Pediatrica Policlinico di Bari Piazza Giulio Cesare, 11 - codice fiscale 93004160722, riconosciuta con D.M. 30 dicembre 1993, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bari al n. 764 in data 29 febbraio 2000, iscritta con pari numero presso la Prefettura di Bari, iscritta al n. 453 del Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Puglia, Onlus di diritto (Comunicazione del prot. 00/65695 D.R.E. del 28 novembre 2000), tale nominato con verbale n. 32 dell'11 maggio 2019.

Il comparente, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, cittadino italiano, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea dei soci della predetta associazione, regolarmente convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 10 del vigente statuto, in sede straordinaria in questo luogo, per questo giorno e a quest'ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifiche statutarie per adeguare lo statuto associativo al nuovo "Codice del Terzo settore".

Per approfondimenti si rinvia alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nr. 20 del 27 dicembre 2018. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", le modalità e la maggioranza previste per la deliberazione sono quelle dell'assemblea ordinaria.

Il comparente invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea medesima ed al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il costituito Presidente **CIAVARELLA GAETANO**,

Registrato a Bari

il 2 novembre 2020

al n. 39948 / 1T

il quale constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, e che il testo con le modifiche statutarie è rimasto depositato presso la sede dell'associazione a far data dal 7 ottobre 2020 onde consentire agli associati di prenderne visione;
- che sono presenti in proprio o per delega (i relativi documenti legittimanti sono conservati agli atti dell'associazione) numero 23 (ventitre) soci, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A";
- che del Consiglio Direttivo sono presenti:
- il medesimo CIAVARELLA GAETANO, in qualità di **Presidente**;
- VITTI PATRIZIA **Vice Presidente**;
- MELE GIUSEPPE **Tesoriere**

ed

- i **Consiglieri** BIA ANNA RITA, ROSSELLA LIUZZI;
- che è pure presente SCHIAVONE MARIA GRAZIA **Segretario**;
- che il Presidente ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno;
- che quindi l'Assemblea è validamente costituita a norma dell'art. 10 del vigente Statuto per deliberare sulle modifiche statutarie;

e, pertanto, dichiara aperta l'assemblea.

Passando alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno il Presidente espone ai soci le ragioni che rendono più che opportuna l'adozione di un nuovo statuto sociale in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo n. 117/2017.

Indi il Presidente dà lettura all'Assemblea del nuovo testo di Statuto, di cui propone l'approvazione.

Dopo ampia ed esauriente discussione, l'assemblea, udita la relazione il Presidente constata ed accerta che l'assemblea con voto palese espresso per appello nominale e con voti favorevoli:

voti contrari: nessuno

astenuti: nessuno

delibera

a) di approvare il nuovo testo dello statuto dell'associazione così come proposto dal Presidente, che si compone di 39 articoli e che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B" per farne parte integrante.

L'Assemblea dà mandato al Presidente signor CIAVARELLA GAETANO, di apportare al presente atto tutte quelle modifiche aggiunte o soppressioni che eventualmente dovessero essere richieste dagli organi competenti dandone fin d'ora per rato e valido l'operato.

Null'altro essendovi da deliberare, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chie-

dendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea
essendo le ore undici e minuti trentacinque

Richiesto, io Notaio, ho formato il presente atto del quale
ho dato lettura al costituito che, da me interpellato, lo ap-
prova. Unitamente agli allegati di cui pure dò lettura.

In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in par-
te scritto a mano da me Notaio, occupa quattro facciate e
quanto di questa quinta fin qui di due fogli e viene sotto-
scritto alle ore undici e minuti quarantacinque

F.TO GAETANO CIAVARELLA

F.TO NOTAIO EMMA CHICCO

VI E' SIGILLO

APLETTI

per la promozione di un bambino



2445/1939
ALLEGATO n. 4
FIAGOP
Federazione Italiana Associazioni
Genitori Oncoemiatologi Pediatrici
Onlus

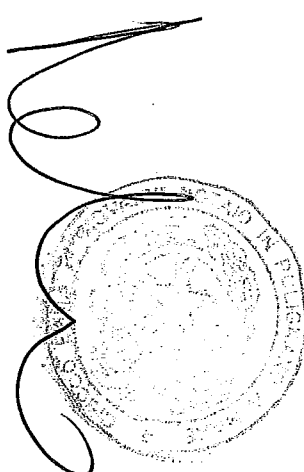
ELENCO SOCI AMMESSI AL VOTO (iscrizione/rinnovo al 27/07/2020 art. 10 Statuto Vigente)

(Allegato "A" - Verbale Assemblea Straordinaria)

	COGNOME	NOME	PRESENZA (SI o NO)		CON DELEGA (SI o NO)	
1	ACCETTURA	Ciria	SI	NO	SI	NO
2	ALLOGGIO	Salvatore	SI	NO	SI	NO
3	ANCONA	Giulia	SI	NO	SI	NO
4	ARCAMONE	Carlo	SI	NO	SI	NO
5	BIA	Anna Rita	SI	NO	SI	NO
6	BURATTINI	Oswaldo	SI	NO	SI	NO
7	CAROLI	Angela Rosa	SI	NO	SI	NO
8	CASABURI	Domenico	SI	NO	SI	NO
9	CATACCHIO	Mirka	SI	NO	SI	NO
10	CATALANO FUZIO	Maria	SI	NO	SI	NO
11	CIAVARELLA	Gaetano	SI	NO	SI	NO
12	CIULLIO	Angelo	SI	SI	SI	NO

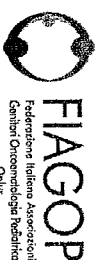
Barbara Lucelli

APLETTI - Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nell'Infanzia - Uoc Oncoematologia Pediatrica Policlinico di Bari -
Piazza G. Cesare, 11 - 70124 - 080574324 - 3880932170 apletti@libero.it



APLETTI

per il servizio di assistenza



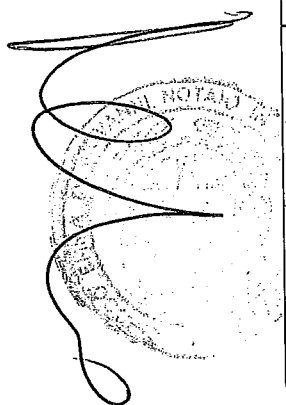
13	CORALLO	Vincenzo	<i>Torco de Vito</i>	☒	NO	SI	NO
14	CRETI	Alessandra		SI	SI	NO	NO
15	DE PALMA	Giovanna		SI	NO	SI	NO
16	DE TULLIO	Elisabetta	<i>De Tullio</i>	SI	NO	SI	NO
17	DI TURI	Giovanni		SI	NO	SI	NO
18	EDITORI	Debora		SI	NO	SI	NO
19	FERRARA	Stefano		SI	NO	SI	NO
20	IUSCO	Maria Desiree	<i>De Iusco</i>	SI	NO	SI	NO
21	LACEDONIA	Felicia		SI	SI	SI	NO
22	LADOGANA	Rosa		SI	NO	SI	NO
23	LASORSA	Marina		SI	SI	SI	NO
24	LIUZZI	Rosa	<i>Quartieri</i>	SI	NO	SI	NO
25	LUCENTE	Rosanna	<i>Rosanne Lucente</i>	SI	NO	SI	NO
26	MARIGLIANO	Stefania		SI	NO	SI	NO
27	MARTINELLI	Antonella		SI	NO	SI	NO
28	MARZIO	Rosaria		SI	NO	SI	NO
29	MASTRANGELO	Miriana		SI	NO	SI	NO
30	MASTRODONATO	Rosanna		SI	NO	SI	NO
31	MELE	Giuseppe	<i>Mele</i>	SI	NO	SI	NO
32	MILIONE	Egidio		SI	NO	SI	NO
33	NICASSIO	Michele		SI	NO	SI	NO
34	NICOTRA	Maria	<i>Nicotra</i>	SI	SI	SI	NO
35	PALERMO	Grazia Anna	<i>Grazia Anna</i>	SI	NO	SI	NO

de Tullio

APLETTI - Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nell'Infanzia - Uoc Oncematologia Pediatrica Policlinico di Bari -
Piazza G. Cesare, II - 70124 - 080574324 - 3880932170 aplettihuse@libero.it



PER IL TUO
5X1000
93004160722



APLETTI.

per le malattie di cui si parla



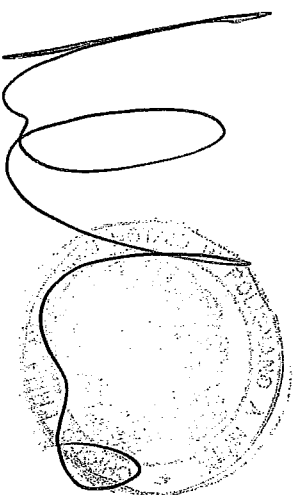
36	PANTALEO	Francesco	Rosario Pirelli	SI	☒	☒	NO
37	PREZIOSA	Maria Antonia	Livetti	SI	☒	☒	NO
38	RAFASCHIERI	Giorgia	Polina Livetti	SI	☒	☒	NO
39	RAVO	Stefania		SI	NO	SI	NO
40	SCHIAVONE	Maria Grazia	Polina Livetti	☒	NO	SI	NO
41	SCIAPPI	Angelo		☒	NO	SI	NO
42	VESSIA	Felicia	Polina Livetti	☒	NO	SI	NO
43	VITTI	Patrizia	Polina Livetti	☒	NO	SI	NO

Bari, 24 ottobre 2020

Polina Livetti

Il Presidente

Gaetano CIAVARELLA



APLETTI - Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori nell'Infanzia - Uoc Oncematologia Pediatrica Policlinico di Bari -
Piazza G. Cesare, II - 70124 - 080574324 - 3880932170 aplettibus@libero.it



PER IL TUO
5X1000
93004160722

STATUTO

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede legale in Bari, via Montenegro nr. 4 quale Ente del terzo settore, l'associazione denominata "Apleti (Associazione Pugliese per la Lotta alle Emopatie e Tumori nell'Infanzia)" - OdV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D. Lgs 117/2017.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione "Apleti - OdV", più avanti chiamata per brevità associazione, si ispira ai principi di democrazia e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

FINALITÀ E ATTIVITÀ

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

ASSISTENZA AL BAMBINO ONCOLOGICO E ALLA SUA FAMIGLIA.

Art. 4. L'associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- a) Umanizzazione delle cure per il bambino e/o l'adolescente oncologico e la sua famiglia;

Allegato "A"

Atto n. 2445/1939

- b) Realizzazione di progetti psicosociali;
- c) Istruzione e consulenza sulle istanze previdenziali ed assistenziali.
- d) Supporto alla formazione del personale medico, infermieristico e volontario;
- e) Supporto economico alle famiglie dei bambini e/o adolescenti oncologici in stato di necessità e che ne facciano richiesta;
- f) Attività divulgativa di tipo sociale e scientifico (convegni, stages, seminari, riviste, brochure, libri ecc.) presso enti pubblici, privati e comunità nell'ambito del territorio regionale e nazionale.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. n.117/2017.

SOCI

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i mo-

tivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 (quindici) giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 (otto) giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

VOLONTARI

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni ca-

so vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

SOSTENITORI

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

LAVORATORI

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto;
- e) il Tesoriere;
- f) il Segretario.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della fun-

zione.

L'ASSEMBLEA

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento

to di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad eser-

citare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 (ventiquattro) ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surrogata attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

IL PRESIDENTE

Art. 26. Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

IL TESORIERE

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

IL SEGRETARIO

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Art. 29. Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di

ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 (euro duecentoventimila virgola zero zero) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e smi, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- A) beni immobili e mobili;
- B) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- C) donazioni, lasciti o successioni;
- D) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso

di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

LIBRI SOCIALI

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Art. 38. Lo scioglimento dell'associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo

2005, n. 82.

NORMA FINALE

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

F.TO GAETANO CIAVARELLA

F.TO NOTAIO EMMA CHICCO

VI E' SIGILLO

COPIA-CONFORME - La presente copia, debitamente firmata, è conforme all'originale.

Si rilascia per uso consentito.

Polignano a Mare, 3 Novembre 2020



Firmato digitalmente da EMMA
CHICCO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
BARI:80022780722

Ricevuta del: 02/11/2020 ora: 12:13:06

Utc: 1604315581358098

Utc_string: 2020-11-02T12:13:01.358098+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 02/11/2020

Ora invio: 12:13:01

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: Rep. 2445

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 146987915

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: CHCMME83S60A6620

Ufficio delle entrate competente:

TVU - Bari - TVU Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 0,00 Euro

sul c/c intestato al codice fiscale: CHCMME83S60A6620

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 2445/1939 (del codice fiscale: CHCMME83S60A6620)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 39948 del 02/11/2020